

Il Comitato centrale del Movimento federalista europeo riunito a Roma il 7 maggio 2011

considerando

che l'Iniziativa dei cittadini europei, pur con i forti limiti imposti dal Trattato di Lisbona e dalla struttura istituzionale dell'Unione europea, costituisce uno strumento di mobilitazione dei cittadini europei capace di rendere visibile il sostegno popolare all'obiettivo della Federazione europea;

cosciente

delle difficoltà tecniche e organizzative che tale iniziativa comporta e che richiedono, per riuscire a raccogliere oltre un milione di firme distribuite in sette paesi dell'Unione, il coinvolgimento da parte del MFE e dell'UEF non solo delle altre organizzazioni della forza federalista, ma anche di una larga porzione della classe politica, degli enti locali e della società civile,

ritenendo

che il costituirsi come catalizzatore di un tale schieramento, portandolo a convergere su un contenuto di forte valenza politica e capace di raccogliere ampi consensi, rafforzi il ruolo politico e la forza organizzativa del MFE e possa rappresentare l'occasione di una ritrovata unità d'azione in seno all'UEF e delle organizzazioni della forza federalista,

invita

gli organi del MFE e dell'UEF, conformemente alle indicazioni dei congressi di Gorizia e di Bruxelles, a studiare la possibilità di lanciare una Iniziativa dei cittadini europei al fine di dotare l'Unione europea dei mezzi finanziari e di un bilancio autonomi e adeguati per realizzare quel piano europeo per uno sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile, che finora è rimasto sulla carta.

In questa prospettiva, decide pertanto di avviare un confronto con le altre organizzazioni federaliste, con i parlamentari europei, con le forze politiche, le organizzazioni della società civile, i parlamentari nazionali e gli enti locali per costruire lo schieramento di forze necessario al successo dell'iniziativa.

